

La Lega Pro reagisce duramente alla decisione della Figc: “Non siamo in grado di tornare a giocare”

Pubblicato: Giovedì 21 Maggio 2020



La Lega Pro si era già preparata a terminare la stagione senza scendere più in campo. La terza lega professionistica del calcio italiano aveva di fatti [già scelto di terminare la stagione](#). Tutti d'accordo, o quasi.

Il [consiglio federale della Figc](#) di mercoledì 20 maggio ha infatti ribaltato tutto, non ascoltando le richieste della Lega Pro e tirando dritto verso altre scelte, non condivise dalla maggioranza delle squadre della Serie C.

Inutile far finta di non sapere che ci sia **un abisso tra le realtà di Serie A e quelle di Serie C**, alcune delle quali sono espressione di paesi di poche migliaia di abitanti e possono contare su strutture minime per la realtà che rappresentano.

Leggi anche

- **Calcio** – La Lega Pro chiede lo stop del campionato
- **Calcio** – Calcio: avanti Serie A, B e C, si fermano i dilettanti
- **Calcio** – Turotti sul futuro della Pro Patria e della Serie C: “Credo si faranno solo i playoff”

La risposta alla decisione della Figc è stata dura da parte del **presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli, che ha usato termini molto decisi ma estremamente chiari per spiegare la situazione:** «Devo parlare il linguaggio della verità: **quello che è uscito dal Consiglio federale non mi soddisfa per nulla.** La Serie C ha una sua evidente specificità nel campo professionistico, altrimenti non si capirebbe perché ci sono A, B ed appunto Serie C. **Noi non siamo in grado di tornare a giocare,** ce lo hanno detto anche i sessanta medici sociali, dovevamo fare gli ipocriti e non parlare il linguaggio della verità? Il calcio va veramente riformato nella sua cultura. Noi non siamo in grado di assicurare la certezza delle misure per salvaguardare la salute. **Quello che si sa del nuovo protocollo ci porta a dire che sarà ancora più dura per i nostri club.** Mi auguro che io abbia torto rispetto alla situazione. Discuterò ancora una volta con i presidenti con la stessa chiarezza con cui l'ho fatto da sempre. Poi qualcuno può andare a sollecitare scrivendo lettere per giocare i playoff. **Playoff e play out si potrebbero disputare? Abbiamo votato alla luce del sole, ne torneremo a discutere.** Io non voglio sfidare nessuno, non c'è una lotta di potere, almeno per me conta solo la Serie C, i valori del calcio e al primo posto c'è la salute. La mia intenzione è di proteggere gli interessi di tutti i club, valgono gli interessi generali e non quelli di qualcuno».

[Francesco Mazzoleni](#)

francesco.mazzoleni@varesenews.it